

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI COMUNICAZIONE DELLE  
“COMUNITÀ DEL CIBO E DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E  
ALIMENTARE” DI CUI ALL’ARTICOLO 13 DELLA LEGGE N. 194/2015**

CUP CIPE D58H25000340001

**Art. 1**

**Premessa e oggetto dell’avviso**

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), con avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale del 22 maggio 2024 (prot. n. 193585 del 30 aprile 2024) ha avviato la *“Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell’economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194”*,

La Regione Toscana, in adesione al suddetto avviso pubblico, ha presentato un progetto avente ad oggetto il finanziamento di n° 10 progetti di comunicazione delle *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* costituitesi sul territorio toscano, sul tema della loro *mission* ossia la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare nel rispetto dell’articolo 13 della Legge 1° dicembre 2015, n. 194 *“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”* (L. 194/2015). Il suddetto progetto è stato ammesso a contributo per un importo totale di €. 64.138,57, finanziato con decreto del Direttore Generale DISR3 del MASAF, n. 638876 del 4.12.2024.

Con il presente avviso pubblico la Regione Toscana intende selezionare n. 10 progetti di comunicazione presentati dalle *“Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”* costituitesi sul territorio della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 13 della L. 194/2015 e che intendano impegnarsi anche nell’animazione della *Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del 20 maggio 2026*, in attuazione dell’articolo 14 della medesima L. 194/2015.

La concessione del contributo, ai sensi del presente bando avverrà nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L del 15/12/2023, entro la data di validità dello stesso. Pertanto gli aiuti concessi in conformità al presente bando sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

**Art. 2 Definizioni**

1. Ai fini del presente avviso pubblico:

- a) per *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* (di seguito indicata anche come *Comunità del cibo* o *beneficiari*) si intendono i soggetti regolarmente costituiti ai sensi dell’articolo 13 della L. 194/2015 sul territorio della Regione Toscana;

- b) per progetto di *comunicazione* si intende un progetto volto a comunicare/informare, attraverso i media più efficaci o le modalità o gli strumenti più idonei, la *mission* della Comunità del cibo e/o un determinato argomento ad essa legato, o a creare una maggiore consapevolezza su un problema specifico sempre legato alla finalità istitutiva/*mission* della Comunità del cibo;
- c) per *Agricoltori custodi* si intendono i *Coltivatori custodi* riconosciuti ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 *Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale* (L.R. 64/2004) e del suo regolamento di attuazione il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° marzo 2007, n. 12/R, che hanno una convenzione in essere con Terre Regionali Toscane.

### **Art. 3**

#### **Disponibilità finanziaria**

1. L'importo totale delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 1 è pari ad €. 64.136,58.
2. Il contributo pubblico non può essere superiore al 100% dei costi ammissibili del progetto presentato. Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle preventivate e ammesse a contributo sono a totale carico del beneficiario del contributo stesso.
3. Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto, calcolato sulla base della spesa ammissibile, è stabilito in €. 6.000,00 IVA compresa. L'IVA sarà finanziabile solo nel caso in cui questa non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale, così come previsto al comma 4 dell'articolo 6 del presente Avviso pubblico. Le eventuali economie possono essere ripartite in modo proporzionale tra i progetti ammissibili, fermo restando che il contributo pubblico non può essere superiore al 100% dei costi ammissibili.
4. Ogni beneficiario può presentare un solo progetto.

### **Art. 4**

#### **Soggetti beneficiari e requisiti di accesso**

1. Ai fini dell'erogazione dei contributi di cui al presente avviso, sono ammessi a presentare proposte progettuali le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare già regolarmente costituite sul territorio della Regione Toscana alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso pubblico.*
2. Le Comunità del cibo beneficiarie devono essere in regola con quanto segue:
  - a) con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge n. 98/2013;
  - b) non trovarsi in:
    - stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
    - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
    - liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.;
  - c) essere in regola con la normativa relativa agli Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti *de minimis* ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione europea del 13

dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», e in particolare di non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (Il massimale “de minimis” ammesso per impresa unica è di 300.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro e al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, deve essere valutato su base mobile, quindi per ogni nuova concessione di aiuti “de minimis”, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nei tre anni precedenti. Il requisito deve essere posseduto e verificato prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo.300.000 euro,);

d) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della presente domanda.

3. I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'assegnazione del contributo; i requisiti di cui ai punti b), c) e d) devono essere posseduti e verificati anche prima del saldo del contributo. Con riferimento al requisito di cui al punto 1) prima del saldo del contributo si applica quanto previsto nel successivo articolo 9.

4. Il mancato soddisfacimento di una o più dei requisiti di accesso sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'assegnazione del contributo.

## Art. 5

### Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. I richiedenti il contributo per poter ricevere il pagamento del sostegno finanziario previsto dal presente avviso pubblico, oltre a soddisfare le condizioni di accesso di cui al precedente Articolo 4, devono presentare un progetto nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) dimostrare il coinvolgimento nella realizzazione del progetto di comunicazione di almeno 4 imprese agricole, preferibilmente Coltivatori custodi di cui alla LR 64/04, il cui elenco è pubblicato sul sito [www.regione.toscana.it/agrobiodiversita](http://www.regione.toscana.it/agrobiodiversita) ;
- b) prevedere attività di animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del **20 maggio 2026**;
- c) riguardare almeno 2 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana, iscritte come tali nel Repertorio regionale della LR 64/2004 consultabile all'indirizzo [http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4&Itemid=109](http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4&Itemid=109) ;
- d) dimostrare il coinvolgimento di almeno una banca del germoplasma riconosciuta dal sistema regionale toscano della LR 64/2004 o in alternativa di un soggetto scientifico con consolidata esperienza nel campo delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario della Toscana.

2. Ogni Comunità del cibo può presentare una sola domanda di contributo. Ogni singolo progetto, redatto esclusivamente sul modello di cui all'allegato n. 1 al presente avviso pubblico e presentato da ogni singola Comunità del cibo, deve contenere quanto segue:

1. la descrizione della Comunità del cibo e delle attività attualmente in essere (breve descrizione di come ha avuto origine, quando, scopi e finalità, valori fondanti, ambito locale di riferimento, tipologia dei soggetti componenti, forma organizzativa adottata e organi dell'organizzazione);
2. la descrizione del percorso di comunicazione che la Comunità del cibo intende realizzare con il contributo richiesto indicando:

- a. obiettivi misurabili e verificabili;
- b. mezzi per il raggiungimento degli obiettivi (pubblicazioni cartacee o elettroniche, cartellonistica, documentazione fotografica, pagine web, blog, attività convegnistica, partecipazione a mostre e/o fiere, giornate dimostrative, ecc.);
- c. progettazione e implementazione e/o realizzazione di eventuali siti internet;
- d. tempistica di realizzazione delle varie fasi/attività progettuali;
- e. costi relativi ad ogni singola fase/attività progettuale;

3. la proposta di iniziative per l'animazione della partecipazione all'evento pubblico organizzato dalla Regione Toscana per l'animazione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità del 2026 (20 maggio 2026).

## **Art. 6**

### **Spese ammissibili**

1. Sono ammesse a contributo le spese effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario e che sono identificabili, verificabili e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" nel rispetto delle regole vigenti, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

2. Le spese per essere ammesse a contributo devono:

- essere relative alle attività progettuali che decorrono a partire dal giorno successivo alla presentazione del progetto sul presente avviso;
- nel documento relativo (fattura o documento avente forza probante equivalente) devono riportare nella descrizione, il seguente CUP CIPE D58H25000340001.

3. Le spese ammissibili sono le seguenti:

- spese relative ad attività di comunicazione e informazione sullo scopo e sull'attività della *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* beneficiaria. Tali spese possono essere relative alla realizzazione di pubblicazioni cartacee o elettroniche, cartellonistica, documentazione fotografica, pagine web, blog, ecc., attività convegnistica, partecipazione a mostre e/o fiere, giornate dimostrative, ecc. in presenza o in videocollegamento, compreso il noleggio di materiale di arredo e attrezzature anche ad uso temporaneo, comprese le eventuali attività di animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del 20 maggio 2026;
- spese generali per un massimo del 10% dell'importo rendicontato e realmente sostenuto per la realizzazione del progetto, sempre nel rispetto del massimale del contributo concedibile per progetto, così come stabilito dal precedente comma 3 dell'Articolo 3 del presente Avviso. Le spese generali sono riconosciute a *forfait* e non necessitano di rendicontazione a consuntivo;

4. Le spese relative all'IVA sono ammesse a contributo salvo nei casi in cui questa sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sulla stessa. A tal fine si ricorda che l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere rendicontata anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

5. Non sono ammissibili le spese di personale dipendente e i rimborsi spese per viaggi o pernottamenti degli amministratori della Comunità del Cibo beneficiaria, intendendo per

“amministratori” qualunque soggetto avente una carica istituzionale all’interno della Comunità del Cibo stessa.

6. Non sono altresì ammissibili, neanche parzialmente, le spese già finanziate da Programmi regionali e/o nazionali per lo sviluppo rurale (PSR o CSR) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.

## **Art. 7**

### **Modalità e termini di presentazione dei progetti e relativa rendicontazione**

1. Il presente avviso pubblico, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: [www.regione.toscana.it/bandi-aperti](http://www.regione.toscana.it/bandi-aperti)

2. Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modello di cui all’allegato n. 1 di questo avviso pubblico.

3. Le proposte progettuali devono essere sottoscritte con firma valida. E’ considerata valida la sottoscrizione apposta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/>), nel qual caso non è necessario allegare copia del documento di identità; in alternativa la sottoscrizione può avvenire tramite firma autografa unitamente a copia non autenticata di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

4. Le proposte progettuali devono essere inviate per posta elettronica certificata (PEC), pena l’esclusione, entro e non oltre **le ore 23,59 del 45esimo** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso.

5. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite PEC all’indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) avendo cura di indicare nell’oggetto “*Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo” – Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti al sostegno delle “Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.*

6. Farà fede la data e l’ora di invio alla Regione Toscana.

7. Le domande presentate fuori termine, con mezzi diversi dalla PEC o non presentate mediante i modelli allegati al presente atto, come previsto dal precedente comma 2 di questo Articolo, saranno irricevibili.

## **Art. 8**

### **Istruttoria e valutazione della domanda**

1. Le proposte progettuali pervenute nei termini previsti dal presente avviso, vengono istruite dal Settore “*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo*” della Direzione “*Agricoltura e sviluppo rurale*” ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5. Il Settore competente comunica al soggetto presentatore l’eventuale inammissibilità della domanda.

Le proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono sottoposte alla valutazione di un’apposita commissione di valutazione, nominata dal direttore della Direzione “*Agricoltura e sviluppo rurale*” ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera k bis) della L.R. 1/2009.

2. Le proposte progettuali, valutate a insindacabile giudizio della commissione suddetta, vengono inserite in una graduatoria di merito e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana entro 60 giorni dal termine di presentazione delle proposte progettuali.

4. La valutazione delle proposte progettuali viene realizzata sulla base dei seguenti criteri:

Parametri di valutazione		Punti max assegnabili
1) Coerenza e qualità, sulla base della rispondenza dei contenuti e finalità a quelle dell'Avviso pubblico		20
2) Descrizione adeguata delle attività		15
3) Chiarezza degli obiettivi, impatto dei risultati attesi in relazione allo stato dell'arte		15
4) Risorse genetiche iscritte nel Repertorio regionale della L.R. 64/2004 (pertanto nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 195/2015) e coinvolte nell'attività della Comunità del Cibo e conseguentemente nel progetto presentato	da 2 a 5 = punti 5 da 6 a 10 = punti 10 da 11 a 15 = punti 15 oltre 16 = punti 20	20
5) Coltivatori custodi coinvolti nel progetto	da 1 a 4 = punti 5 oltre 4 = punti 15	15
6) Banche del germoplasma riconosciute dal sistema regionale toscano della LR 64/2004 oppure di soggetti scientifici, coinvolti nel progetto	da 1 a 2 = punti 5 da 3 a 4 = punti 10 oltre 5 = punti 15	15
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100</b>

5. Il Settore “*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo*” prende atto, con decreto, della graduatoria di merito dei progetti ammessi al contributo, predisposta dalla commissione di valutazione, provvede alla loro pubblicazione e contestualmente all'assegnazione del contributo ai soggetti aventi diritto.

#### Art. 9

##### Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto e la relativa richiesta di contributo devono essere trasmessi al Settore “*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo*” della Regione Toscana entro e non oltre **il 31 luglio 2026**.

2. L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione previa presentazione per PEC della richiesta di liquidazione del contributo concesso, comprensiva di:

-una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività, se nonché le modalità di pagamento (IBAN) per la liquidazione del contributo richiesto.

-la rendicontazione delle spese realmente sostenute in relazione alle azioni progettuali ammesse a contributo, con relativa copia dei giustificativi di spesa e dei pagamenti avvenuti; ogni giustificativo di pagamento dovrà riportare nella descrizione, il seguente CUP CIPE: D58H25000340001.

3. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione di cui sopra, viene effettuata da parte del Settore “*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico*”

alla direzione e sanzionamento amministrativo”, l’istruttoria relativa all’accertamento delle attività previste dal progetto ammesso a contributo, a partire dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione. Nel caso che durante l’istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi.

4. Per poter ricevere il pagamento del contributo i beneficiari devono essere in regolare possesso dei requisiti di accesso di cui al precedente comma 3, dell’Art. 4 del presente Avviso.

5. Con riferimento al requisito di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) del presente bando, prima dell’erogazione del saldo, l’ufficio istruttore procede alla verifica del DURC ai fini del rispetto degli adempimenti previsti dall’art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013.

### Art. 10

#### Riepilogo della tempistica e fasi del procedimento

	Fase del procedimento	Responsabile della fase	Termini
1	Presentazione della proposta progettuale per PEC	Richiedente	entro e non oltre le ore 23,59 del 45esimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso
2	Istruttoria di ammissibilità, valutazione delle proposte progettuali e pubblicazione della graduatoria con assegnazione del contributo ai soggetti aventi diritto	Regione Toscana	entro 60 giorni dal termine di presentazione delle proposte progettuali
3	Rendicontazione del progetto e relativa richiesta di liquidazione del contributo inviate per PEC al Settore “ <i>Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo</i> ” della Regione Toscana	Richiedente	entro e non oltre il <b>31 luglio 2026</b>
6	Istruttoria di pagamento sulle attività previste dal progetto ammesso a contributo, a partire dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione e liquidazione del contributo	Regione Toscana	entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione del contributo, salvo nei casi in cui si renda necessaria una richiesta di integrazione della documentazione presentata in rendicontazione – in questo caso i termini della fase istruttoria sono sospesi.

### Art. 11

#### Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

1. Il beneficiario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le azioni delle attività progettuali.

2. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate con: “*Contributo concesso dalla Regione Toscana su*

*finanziamento della Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con D.M. n. 638876 del 4/12/2024". A tal fine, per ottenere il logo della Regione Toscana e del MASAF occorre che il beneficiario faccia una richiesta all'indirizzo di posta elettronica [rita.turchi@regione.toscana.it](mailto:rita.turchi@regione.toscana.it)*

3. I materiali divulgativi devono essere trasmessi prima della stampa finale e del loro utilizzo pubblico, all'indirizzo [rita.turchi@regione.toscana.it](mailto:rita.turchi@regione.toscana.it) per la verifica preventiva della correttezza delle modalità d'uso dei loghi di cui al precedente comma 2 di questo Articolo. Solo dopo parere positivo trasmesso sempre per posta elettronica, in risposta alla richiesta pervenuta, i suddetti loghi potranno essere utilizzati.

4. I materiali divulgativi, informativi o di comunicazione in genere, utilizzati per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto ammesso a contributo, dovranno essere trasmessi insieme alla rendicontazione finale di cui al precedente Articolo 9 del presente Avviso.

5. Il beneficiario è responsabile di qualsiasi eventuale danno arrecato a persone o a cose in dipendenza dell'esecuzione delle iniziative ammesse, sollevando espressamente la Regione Toscana e il MASAF da ogni responsabilità in merito.

#### **Art. 12**

##### **Revoca del contributo**

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato, con provvedimento del dirigente responsabile, nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione delle iniziative previste dal progetto ammesso a finanziamento;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto al comma 1 del precedente Articolo 9 del presente Avviso pubblico;
- c) perdita dei requisiti di accesso indicati nel paragrafo 4 del presente Avviso pubblico.

#### **Art. 13**

##### **Obblighi dei proponenti delle proposte progettuali ammesse**

1. Le Comunità del cibo ammesse a contributo comunicano con congruo anticipo le iniziative realizzate con il contributo concesso al fine di consentire l'eventuale partecipazione della Regione Toscana.

#### **Art. 14**

##### **Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003**

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza al MASAF.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

## **Art. 16**

### **Informazioni sull'avvio e sul procedimento amministrativo. Responsabile del procedimento**

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore *“Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo”*.

3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisa Del Pianta, dirigente responsabile del Settore *“Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo”*.

4. Informazioni sui contenuti dell'avviso possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/bandi-aperti](http://www.regione.toscana.it/bandi-aperti) o acquisite, su specifica richiesta, all'indirizzo [rita.turchi@regione.toscana.it](mailto:rita.turchi@regione.toscana.it)